



Interrogazione

Oggetto: <<vaccinazione COVID quale requisito obbligatorio imposto da ASUGI per l'ingresso nelle residenze per anziani>>

Rilevato che in data 17.2.2021 la Direzione dei Servizi Sociosanitari di ASUGI ha emanato una nota avente per oggetto: "Screening per COVID 19 nelle strutture residenziali con tamponi molecolari, indicazioni all'utilizzo dei test/tamponi antigenici rapidi per ospiti e operatori in fase post-vaccinale. Requisiti di ingresso per nuovi ospiti e adesione alla campagna vaccinale" in cui si legge: "si utilizzerà come requisito di ingresso in struttura non più il test sierologico (attualmente di difficile esecuzione a causa di restrizioni regionali nell'esecuzione), ma il completamento di un ciclo vaccinale ed un tampone molecolare negativo nell'ultima settimana come requisito di ingresso in struttura residenziale";

Evidenziato che al Consiglio Regionale spetta anche la funzione di valutazione sull'operato delle Aziende Sanitarie al fine di vigilare sulla appropriatezza delle disposizioni aziendali, anche con riferimento alla tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini, che sono i contribuenti del Servizio Sanitario Regionale;

Considerato che è acclarato che nelle strutture residenziali si stanno ultimando le vaccinazioni per COVID 19 e che molti dei residenti hanno già contratto la malattia, per cui si prospetta con elevata probabilità una situazione di immunità degli ospiti, vuoi per immunità acquisita con il vaccino, vuoi per via naturale;

Visto che anche per il personale di dette strutture risulta in corso la campagna vaccinale;

Considerato che detta vaccinazione è volontaria, facoltativa, non obbligatoria e quindi è soggetta ad una scelta libera e personale di ciascun cittadino, onde per cui non sembra esserci possibilità che questa venga imposta a cittadini che si candidano all'ingresso in residenza;

Ritenuto che per tale asserita obbligatorietà per la vaccinazione pre-ingresso mancano i presupposti giuridici e sanitari;

Rilevato che attualmente il Piano Regionale Vaccinazioni prevede che la vaccinazione COVID sia rivolta esclusivamente agli ultra80enni, ma non alla popolazione di età inferiore, per cui appare ultroneo osservare che una persona, ad esempio, tra i 75 e i 79 anni, possibile candidato all'ingresso in residenza per anziani, non potrebbe essere sottoposto alla vaccinazione né sarebbe come ottenerla;

Rilevato altresì che i Gestori delle strutture residenziali sono già sottoposti a notevoli problematiche a causa degli attuali stringenti meccanismi di filtro pre-ingresso, che riducono ulteriormente una domanda già da tempo in calo, per cui gli equilibri di costi-ricavi di dette strutture rendono estremamente problematica la prosecuzione di un'attività che rientra nei LEA dell'assistenza distrettuale, che mai quindi dovranno venir meno, anche nel diritto di libera scelta della struttura da parte dell'ospite-cliente;

Considerato che l'asserita obbligatorietà per detta vaccinazione tende pertanto a ledere i diritti di accesso ad una prestazione LEA (assistenza residenziale), in contrasto con recenti Direttive Europee che negano la possibilità che l'esecuzione della vaccinazione COVID divenga elemento discriminante per ogni attività individuale;



XII LEGISLATURA

atti consiliari

Rilevato che al momento non si ha notizia certa che detto requisito per l'ingresso in residenza sia adottato in altre Aziende sanitarie della nostra e di altre regioni;

Ritenuto che appare necessario far piena luce sulle contraddizioni della nota di ASUGI ed il suo impatto fortemente penalizzante per la cittadinanza e per i Gestori delle residenze;

Il consigliere Walter Zalukar

interroga la Giunta

per conoscere:

- quali azioni intende adottare volte ad assicurare risposte appropriate e garanzie certe per tutelare i diritti della cittadinanza anziana, le responsabilità degli operatori e dei Gestori in merito alla disposizione di ASUGI che unilateralmente rende obbligatoria la vaccinazione COVID quale requisito per l'ingresso in struttura residenziale per anziani.

- dichiara che intende avere risposta in commissione (art. 149 Reg.Int.)
- dichiara che intende avere risposta scritta (art. 150 Reg.Int.)

Firma _____